



Decreto Dirigenziale n. 96 del 21/02/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. RELATIVO AL PROGETTO "IMPIANTO DI STOCCAGGIO E TRATTAMENTO FINALIZZATO AL RECUPERO DI RIFIUTI SPECIALI PERICOLOSI E NON PERICOLOSI" DA REALIZZARSI IN LOC. CARACCIANO NEL COMUNE DI AIROLA (BN) - PROPOSTO DALLA SOC. MONDO ECOLOGIA S.R.L.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006, così come sostituito dal D.Lgs 4/2008, in recepimento della Direttiva 85/377/CEE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

che con Delibera di Giunta Regionale n° 426/08, si è provveduto a riorganizzare le strutture (Commissione VIA, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito Disciplinary;

CONSIDERATO

che con istanza del 2.04.2010, acquisita al prot. n° 353937 in data 22.04.2010, la Soc. Mondo Ecologia S.r.l., con sede legale in Airola (BN) loc. Caracciano area PIP Via Domenico Izzo lotto 3, ha trasmesso la documentazione, corredata da studio di Impatto Ambientale, relativa al progetto "impianto di stoccaggio e trattamento finalizzato al recupero di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi" da realizzarsi in loc. Caracciano nel Comune di Airola (BN);

che la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale è svolta dai Tavoli Tecnici e si conclude con l'emanazione del Decreto del Dirigente Coordinatore dell'A.G.C. 05, previo parere della Commissione Regionale per la V.I.A.;

RILEVATO

che detto progetto, istruito dal Tavolo Tecnico I e sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. nella seduta del 22.12.2010, ha ottenuto parere favorevole di compatibilità ambientale con le prescrizioni di seguito riportate:

1. verificare in sede di rilascio dell'autorizzazione finale l'effettiva possibilità di ammettere al trattamento i rifiuti identificati dai codici CER:
 - o 190199 (rifiuti da incenerimento e pirolisi di rifiuti non specificati altrimenti);
 - o 190299 (rifiuti prodotti da specifici trattamenti di rifiuti industriali non specificati altrimenti);
 - o 191199 (rifiuti non specificati altrimenti prodotti dalla rigenerazione dell'olio);
2. verificare in sede di rilascio dell'autorizzazione finale l'effettiva possibilità di effettuare le operazioni di recupero R5 per i rifiuti identificati dal codice CER 190404 (rifiuti liquidi acquosi prodotti dalla tempra di rifiuti vetrificati)
3. limitare alle operazioni D15 ed R13 i trattamenti ammessi per i rifiuti caratterizzati dal codice CER 190904 (carbone attivo esaurito);
4. concordare con l'ARPAC un piano di monitoraggio per il corretto smaltimento dei reflui liquidi dalla vasca a tenuta utilizzata per il contenimento degli spargimenti accidentali e della corretta gestione dell'impianto a carboni attivi (frequenza di rigenerazione dei carboni, corretto smaltimento dei carboni esausti ecc.).

che la Soc. Mondo Ecologia S.r.l. ha effettuato il versamento per le spese amministrative istruttorie, determinate con D.G.R.C. n° 916 del 14.07.2005, con bonifico del 3.02.2011;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di compatibilità ambientale;

VISTA la delibera di G. R. n° 426/08;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03

D E C R E T A

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

- di esprimere parere favorevole di compatibilità ambientale, su conforme giudizio della Commissione V.I.A., espresso nella seduta del 22.12.2010, in merito al progetto "impianto di stoccaggio e trattamento finalizzato al recupero di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi" da realizzarsi in loc. Caracciano nel Comune di Airola (BN), proposto dalla Soc. Mondo Ecologia S.r.l., con sede legale in Airola (BN) loc. Caracciano area PIP Via Domenico Izzo lotto 3, con le prescrizioni di seguito riportate:

1. verificare in sede di rilascio dell'autorizzazione finale l'effettiva possibilità di ammettere al trattamento i rifiuti identificati dai codici CER:
 - o 190199 (rifiuti da incenerimento e pirolisi di rifiuti non specificati altrimenti);
 - o 190299 (rifiuti prodotti da specifici trattamenti di rifiuti industriali non specificati altrimenti);
 - o 191199 (rifiuti non specificati altrimenti prodotti dalla rigenerazione dell'olio);
2. verificare in sede di rilascio dell'autorizzazione finale l'effettiva possibilità di effettuare le operazioni di recupero R5 per i rifiuti identificati dal codice CER 190404 (rifiuti liquidi acquosi prodotti dalla tempra di rifiuti vetrificati)
3. limitare alle operazioni D15 ed R13 i trattamenti ammessi per i rifiuti caratterizzati dal codice CER 190904 (carbone attivo esaurito);
4. concordare con l'ARPAC un piano di monitoraggio per il corretto smaltimento dei reflui liquidi dalla vasca a tenuta utilizzata per il contenimento degli spargimenti accidentali e della corretta gestione dell'impianto a carboni attivi (frequenza di rigenerazione dei carboni, corretto smaltimento dei carboni esausti ecc.).

- che l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previste per legge, ed a verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, che nel caso che l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

- di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;

- di inviare il presente atto all'ARPAC per i controlli di cui all'art. 29 comma 2 del D.Lgs. 152/2006;

- di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dr. Rauci Luigi